



COMUNE DI CITTA' DI CASTELLO
Provincia di Perugia



PIANO COMUNALE DI PROTEZIONE CIVILE *multirischio*

VOLUME 4

GESTIONE DEI RISCHI NEL TERRITORIO COMUNALE

RISCHIO METEO – PRECIPITAZIONI NEVOSE (6)

Pianificazione e Fasi di Attivazione

4.	6.	1.	2.	1
Volume	Rischio neve	Precipitazioni estese	Pianificazione	Tavola

Stagione invernale 2022/23



IL REDATTORE DEL PIANO

Geom. Francesco Nocchi
Responsabile comunale
Servizio Protezione Civile

IL SINDACO
Luca Secondi

L'ASSESSORE PROTEZIONE CIVILE
Benedetta Calagreti

IL DIRIGENTE PROTEZIONE CIVILE
Ing. Lucio Baldacci



Piano Comunale Emergenza Sgombro Neve

Il territorio del Comune di città di Castello ha un'estensione di 387 Km² con la presenza di oltre 80 località abitate ed una viabilità di circa 750 km.

L'entità di questi dati permette di comprendere la portata degli interventi che l'Amministrazione Comunale deve attuare sul territorio al verificarsi di eventi a carattere nevoso al fine di eliminare o limitare i disagi, e quindi l'importanza di una fattiva collaborazione che la cittadinanza dovrebbe garantire applicando alcune semplici regole comportamentali.

In caso di evento, al fine di informare la cittadinanza e tenerla aggiornata sulla situazione riguardante le operazioni di sgombero neve, è stata istituita sul sito web del Comune https://www.comune.cittadicastello.pg.it/pagina717_protezione-civile.html la pagina "**Aggiornamenti in tempo reale**" dove poter apprendere tutte le notizie del caso. Sempre sul sito sono inoltre pubblicate le "regole comportamentali" che la cittadinanza dovrebbe seguire per cooperare all'azione svolta dall'amministrazione comunale.

Analisi del rischio

Il Piano Emergenza Sgombro Neve assume come scenario di rischio un evento a carattere nevoso esteso a tutto il territorio comunale sebbene, data la vastità e la varietà orografica dei luoghi, a volte sono interessate soltanto alcune zone.

In linea di principio il piano individua la viabilità principale sulla quale operare per primo al fine di garantire il collegamento con le strade statali, regionali o provinciali o con i servizi essenziali (Ospedale, scuole, ecc.), quella di collegamento alle località extraurbane e quella secondaria urbana su cui intervenire successivamente. Il piano individua inoltre i tratti critici della viabilità urbana, sia carrabile che pedonale, costituiti da sottopassaggi, tratti di strada con media ed elevata pendenza e passerelle pedonali sui quali intervenire preventivamente anche per scongiurare la formazione di ghiaccio.

La viabilità principale ed i punti critici sono indicati nell'Elaborato grafico 4.6.1.1.1 del piano.

Nello scenario di rischio saranno prese in considerazione anche le situazioni particolari derivanti da segnalazioni degli uffici dei Servizi Sociali, o dirette dei cittadini, riguardanti disagi a carico di disabili o anziani, o abitazioni rimaste isolate, da affrontare anche con l'impiego delle Associazioni di Volontariato.

Per quanto riguarda gli aspetti della pianificazione il presente documento tiene conto dei piani sovraordinati riguardanti la viabilità statale e provinciale approvati / aggiornati annualmente dalla Prefettura di Perugia al fine di garantire il coordinamento delle fasi di allertamento e degli interventi.

Risorse e Mezzi

Il piano di Protezione Civile per lo sgombero neve prevede l'impiego di tutto il personale del Servizio Squadre Operative del comune e del parco mezzi costituito da tre autocarri di cui uno con lama spazzaneve e spargisale, uno con lama spazzaneve ed uno con spargisale oltre che da una pala meccanica. Considerata l'estensione del territorio è prevista la collaborazione con alcune ditte private aventi sede nelle zone più prossime a quelle interessate dallo sgombero neve oltre che con So.Ge.Pu.





la quale è in grado di fornire un autocarro con lama e del personale per la rimozione manuale della neve nel per il centro storico.

E' previsto inoltre l'impiego delle Associazioni di Volontariato per effettuare interventi puntuali di soccorso alla popolazione.

Il dettaglio dell'attività operativa attribuita a ciascuna unità, sia per la viabilità principale che secondaria, è riportata sugli elaborati grafici 4.6.1.1.1 - 4.6.1.1.2 Fogli 1 e 2 oltre che sugli elaborati 4.6.1.2.1 e 4.6.1.2.2 riguardanti, rispettivamente, "Pianificazione e Fasi di Attivazione" e "Schede Operative".

L'attività di presidio e monitoraggio sul territorio sarà svolta dal servizio di Polizia Municipale con il supporto delle Associazioni di Volontariato di protezione civile.

Lineamenti della pianificazione

Modello Organizzativo

Il Sindaco è l'autorità comunale di protezione civile.

Al verificarsi dell'emergenza nell'ambito del territorio comunale, il Sindaco assume la direzione e il coordinamento dei servizi di soccorso e di assistenza alle popolazioni colpite e provvede agli interventi necessari.

Per l'espletamento delle proprie funzioni il Sindaco si avvale, a seconda della situazione in corso delle seguenti strutture operative comunali di Protezione Civile.

Presidio Territoriale

Nelle more della riorganizzazione e nomine dell'organo del "Presidio Territoriale" le seguenti attività sono in capo al Dirigente del "Settore LL.PP. patrimonio, infrastrutture tecnologiche e protezione civile" e del Comandante di Polizia Locale i quali potranno organizzare un sistema di reperibilità avvalendosi dei Responsabili di funzione del C.O.C. utili alla gestione della fase operativa dell'evento atteso o in corso. ⁽¹⁾ [⁽¹⁾ inserito dalla versione 2023/24]

Questo nucleo preventivamente allertato da uno dei due dirigenti ⁽²⁾ [⁽²⁾ inserito dalla versione 2023/24] ha il compito di seguire la situazione meteo in corso sul territorio e attivarsi secondo le indicazioni previste dal Piano di Protezione Civile Multirischio qualora dovessero verificarsi fenomeni meteo attesi segnalati dagli "Avvisi di criticità" (a partire da quelli con codice giallo) pubblicati dal Centro Funzionale Decentrato della Regione dell'Umbria, ovvero in presenza di fenomeni meteorologici non previsti da alcun avviso di criticità.

Qualora la situazione lo richieda, o in caso di livello di criticità elevata (codice rosso), il Sindaco convoca il C.O.C.

Cento Operativo Comunale (C.O.C.). E' l'organismo straordinario per la gestione dell'emergenza già individuato, nelle funzioni e nomine, con Decreto Sindacale n. 43 del 28/12/2023.

A seconda della situazione in corso il C.O.C. può essere attivato anche in modalità "ridotta" limitatamente alle sole funzioni che si prevedono essere coinvolte nell'emergenza in atto.





Sulla base di pregresse esperienze riconducibili all'emergenza neve il C.O.C. (ridotto) potrà essere attivato per le seguenti funzioni:

DIREZIONE DI COORDINAMENTO		ING. LUCIO BALDACCI	<i>omissis</i>
<i>Coordinamento Tecnico</i>		GEOM. FRANCESCO NOCCHI	<i>omissis</i>
		GEOM. MAURIZIO MELINI	<i>omissis</i>
Funzioni di supporto		Responsabile	Contatti
F1	Tecnica Scientifica e Pianificazione	FRANCESCO NOCCHI	<i>omissis</i>
F2	Sanità - Assistenza sociale e veterinaria	SILVIO PASQUI	<i>omissis</i>
F3	Volontariato	NICOLA CROCIONI	<i>omissis</i>
F4	Materiali e mezzi	MAURIZIO MELINI	<i>omissis</i>
F5	Servizi Essenziali - Attività scolastica	SIMONE FORTI	<i>omissis</i>
F7	Strutture operative locali - Viabilità	EMANUELE MATTEI	<i>omissis</i>
F8	Telecomunicazioni e Supporto informatico	MICHELE BURZICCHI	<i>omissis</i>
F9	Assistenza alla popolazione	LORENZA SCATENI	<i>omissis</i>





Modello d'Intervento

Elementi della pianificazione

Il territorio Comunale è stato suddiviso in 12 zone (contraddistinte da lettere dell'alfabeto) più il Centro Storico. Ciascuna zona ricomprende al proprio interno la viabilità principale interessata dall'attività di sgombero neve e, attraverso le indicazioni dell'elaborato grafico 4.6.1.1.1 e delle schede operative a queste collegate, le rispettive attribuzioni demandate alle unità operative.

All'interno di queste zone, sugli elaborati grafici 4.6.1.1.2 Fogli 1 e 2, sono stati indicati, con delle geometrie areali, i quartieri e le frazioni nelle quali è previsto l'intervento sulla viabilità secondaria urbana.

Il piano individua inoltre i tratti critici della viabilità urbana, sia carrabile che pedonale, costituiti da sottopassaggi, tratti di strada con media ed elevata pendenza e passerelle pedonali sui quali intervenire preventivamente anche per scongiurare la formazione di ghiaccio.

La viabilità principale ed i punti critici sono indicati nell'elaborato grafico 4.6.1.1.1 del piano.

La suddivisione degli interventi relativi alla messa in sicurezza delle strade nei casi di nevicate prevede l'impiego di tutto il personale del Servizio Squadre Operative del comune e dei mezzi idonei all'attività nonché quello della So.Ge.Pu. e delle Ditte private con sede nelle zone più prossime interessate dal possibile sgombero neve.

In caso di probabili nevicate il Comune, previo allertamento, attiva le Ditte preventivamente individuate.

Nelle zone pedonali di maggiore percorrenza la rimozione del manto di neve è prevista manualmente o con piccoli mezzi operativi in base ad un programma di massima variabile a seconda delle situazioni di priorità stabilite dal Comune stesso.

Situazioni particolari segnalate dagli uffici dei servizi sociali, o direttamente dai cittadini riguardanti disagi a carico di disabili, anziani o abitazioni rimaste isolate saranno affrontate anche attraverso l'ausilio delle Associazioni di Volontariato.

Organizzazione del Sistema di allertamento Regionale

Con Delibera di Giunta Regionale n.1055 del 29/10/2021 è stato aggiornato il "Sistema regionale di allertamento per il rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile".

Le attività di "previsione e monitoraggio e sorveglianza" a questo riferite sono gestite dal Centro Funzionale della Regione Umbria (d'ora in avanti abbreviato in CF) che fornisce un servizio continuativo per tutti i giorni dell'anno e, se del caso, su tutto l'arco delle 24 ore giornaliere, oltre che il supporto alle decisioni delle autorità competenti per le allerte e per la gestione delle emergenze.

Il CF emette quotidianamente:

- un Bollettino Meteo qualitativo a scala regionale indicativamente entro le ore 10:00, contenete informazioni in merito alle previsioni meteo per il giorno di emissione e i due giorni successivi ("oggi, domani e dopodomani").
- un Documento di Vigilanza Meteorologica regionale indicativamente entro le ore 12:00, dove viene evidenziata la possibile presenza di fenomeni meteorologici significativi o avversi (pioggia, neve, ghiaccio, vento) che si prevede possano superare una determinata soglia di intensità su ognuna delle 6 zone di allerta fino alle ore 24:00 del giorno di redazione, il giorno





successivo ed il successivo ancora (“oggi, domani e dopodomani”) e una tendenza per i giorni seguenti.

- un Documento di Allerta (Bollettino di criticità o Avviso di criticità, quest’ultimo, in presenza di un codice ARANCIONE o ROSSO, adottato formalmente dal Presidente della Giunta regionale o dal Dirigente delegato per la Protezione Civile) che riporta i livelli di criticità attesi per ciascuna zona di allerta e per le diverse tipologie di rischio fino alle ore 24:00 del giorno di emissione e per il giorno successivo (“oggi e domani”).

I Documenti sopra indicati sono pubblicati quotidianamente in un’apposita pagina del sito internet del CF, fruibile da qualsiasi utente.

Inoltre, nel caso in cui siano previsti fenomeni meteorologici particolarmente severi, il Settore Meteo del Centro Funzionale Centrale può emettere un **Avviso di condizioni meteorologiche avverse** (in breve Avviso Meteo); esso viene trasmesso via FAX, email e PEC alla Protezione Civile regionale e al CF. Quest’ultimo provvede alla sua pubblicazione nel sito internet del CF in un’apposita pagina, fruibile da qualsiasi utente, mentre la SOR provvede al suo inoltro per i seguiti di competenza al sistema regionale di protezione civile d’intesa con le Prefetture-UTG nell’ambito del Protocollo d’Intesa firmato nel 2015.

Livelli di Allerta

Il sistema di allertamento è basato sull’individuazione, per ciascuna tipologia di rischio, di determinati livelli di criticità, ciascuno associato ad uno scenario d’evento atteso o in atto, ovvero al complesso degli effetti al suolo dovuti a eventi naturali che generano conseguenze negative sugli esseri viventi, le infrastrutture ed i beni mobili ed immobili.

Per quanto riguarda la correlazione criticità/allerta la DGR 1055/2021 associa in modo biunivoco i codici-colore (giallo/arancione/rosso) ai livelli di criticità (ordinaria/moderata/elevata), in quanto maggiormente rappresentativi dello scenario di rischio, secondo lo schema seguente:

Criticità per neve: corrispondenza tra intensità attesa del fenomeno e livello di criticità/allerta suggerito per quote di PIANURA (<300 m s.l.m.) e COLLINA (>300 m. s.l.m. e < 800 m. s.l.m.)

Intensità del fenomeno	Criticita' / Allerta	
Debole	Nessuna	
Da Debole a Moderato	Ordinaria / Gialla	
Moderato	Ordinaria / gialla	Moderata / arancione (*)
Da Moderato a Abbondante	Moderata / Arancione	
Abbondante	Elevate / Rossa	

(*) da valutare se preceduto già da uno scenario reale di criticità ORDINARIA _ALLERTA GIALLA per nevicate da deboli a moderate ed è previsto un rinforzo dei fenomeni



Criticità per neve: corrispondenza tra intensità attesa del fenomeno e livello di criticità/allerta suggerito per quote di MONTAGNA (>800 m. s.l.m.)

Intensità del fenomeno	Criticita' / Allerta
Debole	Nessuna
Da Debole a Moderato	Nessuna
Moderato	Ordinaria / Gialla
Da Moderato a Abbondante	Ordinaria / Gialla
Abbondante	Moderata / Arancione

Il livello di criticità è definito omogeneamente per un'intera zona di allerta, senza un dettaglio territoriale maggiore. Per questo motivo le soglie non devono essere considerate come valori "assoluti", ma come un riferimento per la valutazione dello scenario anche in considerazione dell'incertezza intrinseca delle previsioni meteorologiche e degli scenari nonché della durata dell'allerta stessa. (ad esempio, le allerte codice giallo corrispondono ad uno scenario tipico di evento molto localizzato sia nello spazio che nel tempo e, pertanto, si può avere la percezione di un "falso allarme" in quanto l'evento può colpire un'area molto limitata rispetto all'estensione della zona di allerta per la quale è stata emessa l'allerta).

La zona che ricomprende il territorio del Comune di Città di Castello è la "Zona A"

Diramazione degli stati di allerta

Come già descritto gli stati di allerta oltre che essere pubblicati sul sito internet del CF vengono anche diramati dalla Sala Operativa Regionale secondo le seguenti procedure:

- nel caso in cui sia prevista una allerta GIALLA la SOR provvede alla sua comunicazione via SMS ai soggetti afferenti al sistema regionale di protezione civile in base alle zone di allerta interessate.
- nel caso in cui sia prevista una allerta ARANCIONE o ROSSA, la SOR provvede alla comunicazione del Documento di Allerta adottato via SMS, email, FAX e PEC ai soggetti afferenti al sistema regionale di protezione civile in base alle zone di allerta interessate.
- nel caso in cui sia stato emesso un Avviso Meteo la SOR provvede alla comunicazione dell'Avviso via SMS, email e FAX ai soggetti afferenti al sistema regionale di protezione civile come previsto dal Protocollo d'Intesa con le Prefetture-UTG firmato nel 2015.
- nel caso invece sia valutata assenza di fenomeni significativi prevedibili (codice VERDE) non è prevista alcuna ulteriore forma di comunicazione.





I soggetti designati dal Comune a ricevere la comunicazione via *sms* sono:

- Sindaco
- Assessore alla Protezione Civile
- Dirigente del Servizio Protezione Civile
- Responsabile del Servizio Protezione Civile
- Responsabile Squadre Operative
- Presidio Territoriale (qualora nominato nelle figure di riferimento)
- Comandante Polizia Locale

Modalità operative del Presidio Territoriale

Secondo le indicazioni fornite dal Piano di Protezione Civile Multirischio Volume 3 (già allineato con le disposizioni della DGR 1055/2021) il Presidio Territoriale comunale è la prima struttura alla quale è demandata l'attività prevista dagli stati di allerta.

In presenza di un avviso con codice d'allerta giallo, arancione o rosso per il rischio neve, corrispondenti rispettivamente ad una fase di attenzione o preallarme o allarme, il Presidio Territoriale nel caso si verifichi l'evento atteso ha il compito di monitorare la situazione in corso analizzando gli effetti al suolo del fenomeno (controllo visivo e/o attraverso informazioni apprese da residenti sul territorio) e aggiornare il Sindaco e il Dirigente di Settore sulla situazione in atto oltre quello di mantenere contatti con la Prefettura, la Regione, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Oltre questo il Presidio Territoriale ha il compito di valutare la corrispondenza tra i fenomeni in corso e quelli attesi che hanno dato luogo al livello di criticità (quest'ultimi basati sulla previsione di superamento o non - superamento di predeterminati valori di "soglia" riferiti a opportune grandezze meteo-idrologiche, quali indicatori del probabile manifestarsi degli scenari d'evento relativi ai diversi livelli di criticità).

Tale previsione si rende necessaria in ragione del fatto che il documento operativo approvato con la DGR 1055/2021 chiarisce che ai fini della definizione della criticità, le soglie non devono essere considerate come valori "assoluti", ma rappresentano un riferimento per la valutazione dello scenario atteso o in atto e che per tanto è necessario effettuare una valutazione complessiva che tenga conto di tutta una serie di aspetti oltre quella dell'incertezza intrinseca delle previsioni stesse.

Al fine di agevolare questo tipo di analisi da parte del Presidio Territoriale i parametri contenuti nelle diverse tabelle del documento "*Sistema regionale di allertamento per rischio meteo-idrogeologico ed idraulico di Protezione Civile*" sono stati sintetizzati in un'unica tabella che di seguito viene riportata.

Si rammenta infine che le indicazioni fornite nella suddetta tabella sono riferite a Livelli di criticità / di allerta afferenti ad uno "stato di previsione" per il quale, in caso di accadimento, sono collegate delle azioni "minime" da intraprendere.





TABELLA DELLE ALLERTE E DELLE CRITICITÀ PER RISCHIO NEVE APPROVATA CON DGR 1055/2021 INTEGRATA CON ALTRI PARAMETRI DI RIFERIMENTO

Allerta	Criticità	Scenario di evento	Valore in cm precipitazioni	Effetti e danni	Fase operativa
Nessuna allerta	Assenza di fenomeni significativi prevedibili	Nevicate deboli o intermittenti. Pioggia mista a neve con accumulo poco probabile.	Deboli 1-5	<ul style="list-style-type: none"> Non prevedibili, non si escludono locali problemi alla viabilità. 	
GIALLA	ordinaria	Nevicate da deboli fino a moderate, incluse le situazioni di forte incertezza sul profilo termico (neve bagnata in pianura).	Moderate 6-20	<ul style="list-style-type: none"> Possibili disagi alla circolazione dei veicoli con locali rallentamenti o parziali interruzioni della viabilità e disagi nel trasporto pubblico e ferroviario. Possibili fenomeni di rottura e caduta di rami. Possibili locali interruzioni della erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). 	FASE DI ATTENZIONE <i>(attivazione minima)</i>
ARANCIONE	moderata	Nevicate di intensità moderata e/o prolungate nel tempo. Alta probabilità di profilo termico previsto sotto zero fino in pianura.		<ul style="list-style-type: none"> Disagi alla circolazione dei veicoli con diffusi rallentamenti o interruzioni parziali o totali della viabilità e disagi nel trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. Probabili fenomeni di rottura e caduta di rami. Interruzioni anche prolungate dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). 	FASE DI ATTENZIONE <i>(attivazione minima)</i>
ROSSA	elevata	Nevicate molto intense, abbondanti con alta probabilità di durata prossima alle 24h. Profilo termico sensibilmente sotto lo zero.	Abbondanti > 20	<ul style="list-style-type: none"> Gravi disagi alla circolazione stradale con limitazioni o interruzioni parziali o totali della viabilità e possibile isolamento di frazioni o case sparse. Gravi disagi al trasporto pubblico, ferroviario ed aereo. Diffusi fenomeni di rottura e caduta di rami. Possibili prolungate e/o diffuse interruzioni dell'erogazione dei servizi essenziali di rete (energia elettrica, acqua, gas, telefonia). Possibili danni a immobili o strutture vulnerabili. 	FASE DI PREALLARME <i>(attivazione minima)</i>

Documento aggiornato alle disposizioni di cui alla DGR n.1055 del 29/10/2021





Qualora l'evoluzione dei fenomeni in corso e le previsioni meteo fanno presagire il raggiungimento di una soglia di preallarme o allarme con ipotesi di accumuli prossimi a quelli attesi per tali soglie, e quindi un aumento delle situazioni di disagio per il traffico e alla popolazione, **il Sindaco procederà a convocare il C.O.C** (anche in forma ridotta) per porre in essere tutte le azioni necessarie alla gestione dell'evento e mantenere i contatti con la Prefettura, la Regione, la Provincia e tutti gli organi che intervengono nell'emergenza.

Di seguito vengono riportate tutte le procedure operative del Presidio Territoriale e del C.O.C. riferite non tanto alle fasi previsionali dell'evento atteso sopra rappresentate, (delle quali comunque si tiene conto) ma a quelle che saranno poste in essere per affrontare l'evento meteo in corso i cui effetti al suolo si manifestano in modo graduale sia che si trattino di precipitazioni di intensità moderata che abbondante.

Nella fase gestionale delle operazioni si dovrà tenere conto inoltre delle variabili determinate dal possibile aumento o diminuzione delle temperature nonché delle previsioni meteo per le ore successive che potrebbero mitigare o incrementare gli effetti al suolo del fenomeno. (es. precipitazione nevose miste a pioggia in un caso e perdurare del fenomeno in presenza di temperature sotto lo zero)

Vedi tabella a pagina successiva

	Settore LL.PP. – patrimonio – infrastrutture tecnologiche e Protezione Civile Servizio Protezione Civile Responsabile Geometra Francesco Nocchi	Città di Castello P.zza Venanzio Gabriotti, 1 Tel. 075852 9221 Fax 075 8529345	Email: protezione.civile@cdcnet.net 2023-2024_TAV_3_ piano emergenza neve.docx Page 9 of 9
--	-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------	-----------------------------------------------------------------------------------------	-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------

FASI OPERATIVE DELLE ATTIVITA' PREVISTE PER LA GESTIONE DELL'EVENTO

Colore Codice	Fasi Operative	ATTIVITA' PREVISTE	IMPIEGO DEL SISTEMA COMUNALE	Note
		Consultazione dei bollettini e degli avvisi pubblicati dal C.F. dell'Umbria	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Già in presenza di criticità con Codice Giallo, nonché per i livelli superiori pervengono SMS di allertamento ai soggetti designati dal Comune
		In presenza della previsione di una soglia minima di criticità determinata dal bollettino di criticità "ordinaria" (codice giallo) o "moderata" (codici arancione) emesso dal C.F. che prevede precipitazioni nevose, ovvero in presenza di situazioni in corso non previste, sono poste in essere le seguenti attività preliminari.		
	ATTENZIONE	Ricognizione sull'efficienza dei mezzi e dell'attrezzatura da impiegare nel servizio oltre che sulle scorte di materiali (sale, graniglia, transenne ecc. già preventivamente effettuata ad inizio di stagione).	Responsabile Squadre Operative	Controllo dei materiali, dei mezzi e delle attrezzature
		Osservazione in tempo reale della situazione in corso.	Responsabile Squadre Operative	Osservazione e valutazione del fenomeno
		Al manifestarsi e persistere dei fenomeni attesi, attivazione del Presidio Territoriale	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Attivazione del Presidio Territoriale e comunicazione tramite sms a Sindaco e Dirigente
		Comunicazione alla SOR di attivazione del Presidio Territoriale (o ratifica dell'insediamento precedentemente avvenuto)	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Comunicazione tramite pec ed e_mail
		Comunicazione di Pre-allerta ai Responsabili di Funzione del C.O.C.	Responsabile / Referente attività di protezione civile	La comunicazione di pre-allerta potrà essere resa nota attraverso mail/sms e contestuale chiamata diretta.
		Pre-allerta delle Organizzazioni di Volontariato e delle ditte individuate per gli interventi di sgombrò neve e del personale delle squadre operative,	Responsabile Squadre Operative	Allertamento
		Monitoraggio sulle diverse zone del territorio per valutare l'estensione e l'intensità del fenomeno ponendo particolare attenzione ai punti critici noti.	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Monitoraggio con l'impiego di Polizia Locale, Squadre Operative Comunali, Volontariato (preventivamente autorizzato la cui attivazione sarà stata già trasmessa alla SOR) e attraverso contatti diretti con referenti residenti sul territorio
		Comunicazione alla popolazione dell'avviso di criticità in corso, ovvero della situazione riconducibile a tale criticità, e comunicazione delle attività previste e in corso.	Responsabile / Referente attività di protezione civile - Ufficio Stampa	Comunicazione da attivare attraverso sito web, social network, etc.
		Il Presidio Territoriale rimane operativo svolgendo le attività di competenza fin tanto il cumulo delle precipitazioni di neve si mantiene sotto una certa soglia per la quale non è necessario l'intervento dei mezzi da utilizzare per lo sgombrò	Responsabile / Referente attività di protezione civile	Il Responsabile / Referente valuta e riferisce al Sindaco la situazione in corso in base alle informazioni che provengono dal territorio e alla capacità di risposta che è in grado di fornire con gli interventi sul territorio.
	PREALLARME	Nel caso di criticità rapidamente crescente che faccia presagire il verificarsi delle prime situazioni critiche sulla viabilità del territorio il Presidio Territoriale informa il Sindaco per la convocazione del C.O.C. per le funzioni necessarie	Sindaco	Ordinanza Sindacale di convocazione del C.O.C. e comunicazione degli atti a SOR e Prefettura.
		Attivazione delle Organizzazioni di Volontariato (qualora non sia stata già attuata)	COC F3	Comunicazione degli atti alla SOR.
		Potenziamento del monitoraggio sul territorio ponendo particolare attenzione ai punti critici noti e strutture sensibili.	COC - DIREZIONE COORDINAMENTO	FF.OO. - Polizia Locale - Squadre Operative Comunali - Volontariato
	ALLARME	Attuazione delle attività di sgombrò neve previste dal Piano Neve per la viabilità principale e punti critici interessati.	COC F4	Impiego degli automezzi comunali e delle Ditte private
		Informazione alla popolazione sulle attività in corso e sulla percorribilità delle strade	COC - DIREZIONE COORDINAMENTO Ufficio Stampa	Comunicazione da attivare attraverso sito web, social network, etc.
		Assistenza alla popolazione in presenza di nuclei o edifici abitati isolati o a persone affette da patologie croniche bisognose di assistenza sanitaria	COC F2 - F3 - F9	Impiego di volontariato anche a supporto di personale sanitario
		Coordinamento e attivazione di tutte le risorse comunali e Enti esterni. Avvio / potenziamento delle misure preventive e di gestione necessarie per il contrasto di eventuali effetti sul territorio (interruzione viabilità, servizi essenziali, cancelli stradali)	COC	Eventuali emissione di Ordinanze Sindacali per situazioni contingibili ed urgenti (percorribilità delle strade, sospensione dell'attività didattica ecc.)
		Flusso costante di comunicazione con SOR e UTG	COC - DIREZIONE COORDINAMENTO	Comunicazioni tramite pec ed e_mail